

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2013, n. 1298

L.r. n. 19/2006 e Del. G.R. n. 1875 del 13.10.2009 “Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011”- Approvazione prosecuzione intervento innovativo e sperimentale nell’area penale esterna per minori e contributo al Comune di Bari per la prosecuzione dei laboratori nell’ambito della comunità socioeducativa per minori dell’area penale - Progetto Chiccolino.

L’Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Sociale, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

A seguito dell’approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, avvenuta con Del. G.R. n. 1875/2009, gli Uffici del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria sono impegnati nella attuazione delle priorità strategiche del medesimo piano, sia attraverso l’istruttoria, il finanziamento e l’accompagnamento all’attuazione dei Piani sociali di Zona che attraverso la promozione di iniziative regionali da realizzare direttamente ovvero a supporto di altri Enti pubblici competenti per gli specifici ambiti di intervento.

L’Assessorato al Welfare ha condiviso con il Centro per la Giustizia Minorile e il Comune di Bari la forte volontà con la quale è stato costruito prima e realizzato dopo il progetto “Chiccolino”, elaborato nell’ambito del *P.O.N. “Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d’Italia 2000-2006” - Iniziativa in materia di Educazione alla legalità in Provincia di Bari*, che ha consentito di recuperare l’immobile confiscato alla mafia ai sensi della normativa antimafia, sito in Bari, Lungomare IX Maggio n. 78, per adibirlo a struttura residenziale di accoglienza per minori dell’area penale. Con questo progetto il Comune di Bari, e in particolare la Circoscrizione Fesca-San Girolamo, ha a disposizione una comunità socioeducativa a carattere residenziale in cui sono accolti i minori devianti provenienti dall’area penale, con l’obiettivo di avviare nel periodo in cui gli stessi sono sottoposti a misure alternative alla pena detentiva in carcere un per-

corso per la preparazione e l’inserimento sociolavorativo.

In particolare il Centro per la Giustizia Minorile di Bari ha sviluppato nell’ambito della Comunità nata con il Progetto “Chiccolino”, una progettualità mirata a offrire luoghi protetti a forte valenza educativo trattamentale in cui sperimentare processi motivazionali e percorsi individualizzati di concreti programmi di orientamento socio-lavorativo e di educazione alla legalità, supportati da idonei interventi di accompagnamento del minore e della sua stessa famiglia, quale opportunità di riduzione dell’esposizione al rischio di devianza. Tale progettualità è denominata “Progetto Aliante” ed ha avuto corso fino al 31 maggio 2013 avvalendosi anche del contributo della Regione Puglia di Euro 150.000,00 approvato e concesso con Del. G.R. n. 2244 del 19 ottobre 2010.

Con nota prot. n. 122483/2013 l’Assessore al Welfare del Comune di Bari rendeva nota la volontà dell’Amministrazione Comunale di dare prosecuzione alla sperimentazione e quindi ai percorsi di accoglienza dei minori dell’area penale presso la Comunità residenziale Chiccolino gestita dal Centro per la Giustizia Minorile, richiedendo che anche la Regione potesse dare prosecuzione al contributo economico per la sperimentazione in atto rispetto alle attività socioeducative e di inserimento sociolavorativo assicurate in favore degli ospiti della Comunità.

Considerato che la Comunità residenziale Chiccolino mantiene le caratteristiche di progetto pilota a livello regionale attraverso la sperimentazione di un modello di intervento innovativo nei confronti dei minori a forte rischio di devianza, attraverso la cura degli aspetti motivazionali e della tenuta agli impegni, un rafforzato accompagnamento educativo nella pratica comunitaria quotidiana e un articolato percorso individualizzato di reinserimento sociale. Il progetto prevede le seguenti linee di attività:

- 1) la predisposizione di un servizio di **educativa “Homecoming”** per contrastare **il rischio di recidiva**, elemento di forte criticità evidenziato dai Servizi penali minorili, seguente alle dimissioni dei minori dalle strutture di accoglienza e al loro rientro in ambiente;

- 2) **la sperimentazione di percorsi di orientamento al lavoro**, attraverso l'allestimento presso la struttura di accoglienza di un laboratorio nautico per l'acquisizione di tecniche e abilità manuali.

Nell'ambito della Comunità, dunque, e con l'apporto di risorse aggiuntive rispetto al pagamento delle rette per l'accoglienza socioeducativa, il C.G.M. assicura la realizzazione delle seguenti attività specifiche:

- **Borse lavoro, tirocini formativi e attività di formazione professionale**
- **Percorsi di sostegno alla genitorialità** per le famiglie dei minori ospiti della struttura;
- **attività sperimentale di tutoraggio ed educativa "homecoming"**, per l'accompagnamento educativo dei minori, sperimentalmente per i soli ragazzi della città di Bari, con particolare cura della fase immediatamente successiva alla dimissione.
- **Attività sportive** garantite nell'ambito del protocollo sottoscritto tra Centro Giustizia Minorile e Assessorato alla Trasparenza Pubblica - Regione Puglia ai sensi della L.R.33/06. Resta fermo che la compartecipazione alle rette socio-residenziali è assicurata dai Comuni di provenienza dei minori accolti di volta in volta, mentre il contributo regionale concorre complessivamente ai costi di gestione della Comunità, con particolare riferimento alle attività socioeducative e sociolavorative.

Alla realizzazione del progetto complessivo concorreranno risorse finanziarie del Comune di Bari, nell'ambito della programmazione sociale sviluppata con il Piano Sociale di Zona 2013-2015 dell'Ambito territoriale, risorse del Ministero della Giustizia, per il funzionamento della Comunità e l'accoglienza residenziale dei minori dell'area penale, per quanto di competenza, e le risorse di tutte quelle istituzioni che possono positivamente concorrere al buon esito della sperimentazione.

Tanto premesso e considerato, l'Assessore al Welfare propone che la Regione Puglia dia prosecuzione al contributo regionale a sostegno del Progetto della Comunità residenziale Chiccolino per minori dell'area penale, assegnando al Comune di

Bari un contributo economico straordinario di Euro 300.000,00 a valere sul Fondo Globale Socioassistenziale 2013 nel Bilancio di Previsione della Regione per l'anno in corso, Cap. 784010 - UPB 5.2.1, con riferimento al periodo giugno 2013-maggio 2015, e dunque con un contributo di Euro 150.000,00 per ciascuna annualità. La Regione Puglia, con detta proposta di contribuzione economica aderisce alla proposta del Comune di Bari - Assessorato al Welfare, di utilizzare per la copertura finanziaria del contributo le somme che nella corrente annualità la Regione non erogherà al Comune per il concorso alla gestione della struttura ex ONPI, visto che sono in corso i lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione della struttura.

Il Comune di Bari resta impegnato a trasferire l'intero importo assegnato dalla Regione Puglia al Centro per la Giustizia Minorile, al fine di concorrere alle finalità gestionali sopra riportate.

Entro n. 60 (sessanta) giorni dalla conclusione di ciascuna annualità di gestione della Comunità Chiccolino, il Comune di Bari, acquisita idonea documentazione dal C.G.M. di Bari, provvede a trasmettere al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare una dettagliata relazione sulle attività realizzate nella comunità socioeducativa e sull'articolazione delle spese sostenute dal C.G.M. per la progettualità, nonché la illustrazione dei principali risultati conseguiti e le prime valutazioni dell'esito complessivo della sperimentazione.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione composta una spesa complessiva di **Euro 300.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per l'erogazione di un contributo straordinario in favore del Comune di Bari, vincolato per la compartecipazione al costo di gestione della Comunità residenziale Chiccolino, gestita dal Centro per la Giustizia Minorile di Puglia e rivolta alla accoglienza e all'inserimento socio-lavorativo dei minori dell'area penale esterna.

La copertura finanziaria della suddetta spesa è assicurata per Euro 300.000,00 a valere sul **Cap. 784010 - UPB 5.2.1 - competenza 2013** nel Bilancio di Previsione della Regione Puglia.

All'impegno e alla liquidazione delle suddette somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i limiti di competenza e di cassa fissati nel rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013 e per le annualità successive.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "k)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
- di **approvare** l'adesione della Regione Puglia alla prosecuzione del Progetto Chiccolino - Comunità residenziale per minori dell'area penale esterna, quale ambito di sperimentazione per l'inserimento sociolavorativo di minori devianti dell'area penale, in collaborazione con il Comune di Bari e il Centro per la Giustizia Minore di Puglia;
- di **approvare** l'assegnazione di un importo pari ad Euro 300.000,00 quale contributo regionale assegnato al Comune di Bari per concorrere al finanziamento della gestione della comunità socioeducativa, con specifico riferimento al funzionamento dei laboratori di formazione professionale e alle attività socioeducative per gli ospiti minori della Comunità;

- di **approvare** che il contributo regionale di **Euro 300.000,00** trova copertura a valere sul **Cap. 74010 - U.P.B. 5.2.1** - Bilancio di Previsione 2013;

- di **dare mandato** alla Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, competente per l'espletamento degli adempimenti necessari per l'attuazione di tutte le linee di attività che discendono dal presente provvedimento, nonché di provvedere all'impegno delle risorse finanziarie richiamate, in ogni caso nel pieno rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno per l'anno 2013 e le annualità successive;

- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2013, n. 1300

Società in house InnovaPuglia SpA. Aggiornamento Statuto.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dal Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Con sentenza n. 458/2013, il TAR Puglia - Bari, Sezione I, in accoglimento del ricorso proposto dalla Società Megatrend Srl, ha concluso che talune previsioni dello statuto di InnovaPuglia - nel testo vigente all'epoca della proposizione del gravame - sarebbero risultate non conformi rispetto al modello dell'*in house providing*.

I rilievi *de quo* riguardano due specifici profili della disciplina statutaria, inerenti, rispettivamente, alla composizione del capitale sociale (astrattamente accessibile, secondo il TAR, da parte di sog-